

L'Atelier del futuro:
Scenari, strumenti e spazi per l'architetto contemporaneo
Sede Consiglio dell'ordine degli Architetti | Bari
31 Marzo 2016

TOOLS PER L'ABITARE CONTEMPORANEO

Relatore Arch. Angelo Marzella

1. INTRODUZIONE

La nostra riflessione sull'ABITARE CONTEMPORANEO parte da un confronto tra due figure tra le più influenti dell'era odierna: da un lato Le Corbusier con l'architettura moderna di Villa Savoye degli anni 30, dall'altro Steve Jobs con l'innovazione tecnologica informatica del Terzo Millennio. Trait d'union il Design con la sua "cultura delle forme": siano esse forme materiali, tangibili nella materia architettonica di Le Corbusier, siano esse forme immateriali, nelle idee innovative dell'Interaction Design di Jobs come nuovo modello sociale.

"Design is not just what it looks like or feels like. Design is how it works."

Il design non è come sembra o come appare. Il design è come funziona.
Steve Jobs

2. LA FIGURA DEL DESIGNER: TRE GENERAZIONI A CONFRONTO

La figura del designer spesso associata a quella di operatore estetico ha subito un'evoluzione culturale nel corso della storia.

Anni 60-70. Non esisteva la figura del designer, in quegli anni il concetto di design era legato ad un'architettura dalla forte evocazione sociale e politica che rimandava ai grandi Maestri della Storia dell'Architettura Italiana.

"Bisognerebbe progettare partendo da quello che non si deve fare, per poi trovare alla fine quello che si deve fare."

Achille Castiglioni

Anni 80-90. Gli anni della crescita economica, si delinea la figura lavorativa del designer a cui si rivolgono le aziende per promuovere i loro prodotti. Emblematica in questi anni la figura di Philippe Starck

"Design is a tool to help the tribe."

Il design è uno strumento per aiutare la comunità.
Philippe Starck

Dal 2000 in poi. Il designer raggiunge uno status sociale, non è più un intellettuale e la sua immagine diventa più importante del prodotto stesso. Il designer diventa una superstar e il centro del design non è più l'Italia.

"Never say I could have done that because you didn't"

Non dire potrei averlo fatto perchè non lo hai fatto.
Karim Rashid

3. ABITARE OGGI

Oggi il designer appare come una figura più complessa e allo stesso tempo poliedrica che deve tener conto di una serie di fattori (tecnologici, culturali, politici ed ambientali) che influenzano il vivere contemporaneo.

Il design contemporaneo si muove in un ambito che spazia dall'innovazione tecnologica e socio-economica, che associa spesso il progetto alla strategia, all'uso di nuovi materiali e alla risposta a nuove domande prestazionali. Il progettista, pur perseguendo un approccio etico, è infatti ancora chiamato a definirne gli esiti estetici.

Il design rispecchia una realtà complessa in cui si è persa la visione monotona e statica, a favore della pluralità di competenze e compresenze, di cui la diversità e il multiculturalismo sono espressioni emblematiche.

Tale fenomeno si combina con la grande flessibilità offerta oggi dai processi produttivi e tecnologici (a portata di ogni tasca), dalla disponibilità e dal facile recupero di materiali plasmabili.

In risposta alla globalizzazione e alla relativa omologazione, l'exasperata ricerca della differenza è divenuta un imperativo per il design contemporaneo: il nucleo del successo nel business è la capacità di competere; la capacità di competere a sua volta, dipende da quella di differenziarsi dai concorrenti. Differenza nei costi, nel valore, nel posizionamento, ma anche differenza nell'aspetto e nella forma.

Considerando i cambiamenti della società ci siamo spinti progressivamente verso nuovi valori: dalla lunga durata alla temporaneità; dalla solidità (leggibile spesso come pesantezza) alla leggerezza; dal consumo di risorse non riproducibili nel tempo alla valorizzazione di materie naturali e rinnovabili.

CARLINE. Una nuova idea di casa

Spesso abbiamo sentito parlare di mobilità non solo come nuovo valore bensì come nuova visione del vivere contemporaneo. Il progetto Carline nasce come nuovo concetto di abitare, una dimora compatta di comfort e design, su ruote, da immergere nella natura. La casa mobile si caratterizza per un concept semplice ma innovativo all'insegna del minimo impatto ambientale e della massima efficienza energetica.

L'idea di casa in questo progetto di micro-architettura viene supportata da un design minimal contemporaneo dove tutto trova posto, dall'area living alla cucina, dalla camera da letto al bagno: tutto in soli 30mq.

Ricerca, passione, e visione sono gli ingredienti della filosofia progettuale di Carline. Gli interni sono caratterizzati da un open space dalle grandi aperture, luogo privilegiato per la contemplazione di orizzonti infiniti. Le ampie vetrate regalano suggestive continuità tra interni ed esterni, creando inedite vedute che intervengono sul paesaggio con armoniosa continuità. Arredi e finiture contribuiscono infine a creare un senso di continuità tra i diversi ambienti.

SENSIBLE PROJECT. L'individuo e la casa.

Il video vincitore del premio "ALT-Call for idea" promosso dalla Triennale di Milano descrive con una certa lucidità i possibili caratteri dell'abitare contemporaneo, che spesso non si realizzano più semplicemente nello stanziare o nell'essere a casa, ma al contrario nelle tappe e nelle escursioni, fisiche o virtuali, di un soggetto sempre in movimento.

"L'individuo che oggi abita lo spazio reale bombardato quotidianamente da immagini surreali e anonime nello spazio virtuale della rete ha nuove esigenze rispetto al passato. Esigenze emotive che in qualche modo lo riconducano in uno spazio mentale domestico ed emozionale. Lo stesso spazio della casa chiede oggi elementi sensibili, umani che animino l'ambiente domestico. Al progettista oggi è richiesto un progetto sensibile a queste esigenze, che introduca elementi pensati per l'individuo. Tre sono le maggiori esigenze a cui crediamo di dover dare una risposta (TECH – EMOTION – MEMORY).

Prima di tutto c'è la storia personale di un individuo. Ecco che oggi succede spesso che la casa o chi la abita chiede di introdurre elementi di memoria, elementi vintage, di recupero, arredi e ricordi che identifichino in qualche modo le proprie radici e la PROPRIA STORIA.

Allo stesso tempo non si può non tener conto della nuova dimensione della rete, della tecnologia, saranno per ciò inevitabili tecnologici diffusi nello spazio della casa ma celati e non più predominanti... sottotraccia (TENCOLOGIA SOTTOTRACCIA).

Inoltre l'individuo oggi vuole emozionarsi. Il progetto perciò deve essere sensibile e saper introdurre elementi tattili, elementi olfattivi, elementi uditivi e così via che portino l'individuo che abiterà quel dato spazio a provare emozioni grazie all'uso dei cinque sensi.

Prevedere quindi un progetto sensibile con elementi pensati per l'individuo che vive e percepisce lo spazio domestico può aiutare ad andare incontro alle sue nuove esigenze."

4. DESIGN SOSTENIBILE

Parlare di design sostenibile o eco-progettazione significa oggi prima di tutto considerare i fattori ambientali nella progettazione e nello sviluppo di prodotti e servizi.

"L'ambiente concorre alla definizione del design, divenendone un fattore di indirizzo nello sviluppo del prodotto. In questo processo, l'ambiente assume il medesimo status dei più tradizionali valori industriali, quali il profitto, la funzionalità, l'estetica, l'ergonomia, l'immagine e la qualità generale." Rathenau Institute, 1997

Analizziamo nel dettaglio le fasi di sviluppo di un prodotto:

Fase 1. Pianificazione.

Qual è l'idea di prodotto? Si analizza la funzionalità e l'estetica e si indaga sugli aspetti critici: bisogni del cliente e del mercato, etichettatura ecologica, nicchie di mercato, prodotti dei concorrenti.

Fase 2. Sviluppo concettuale (Concept)

Fondamentale è la ricerca dei competitor sul mercato globale, a cui segue uno studio di fattibilità (tecnologica, finanziaria) che vada ad analizzare nello specifico lo scenario del ciclo di vita del prodotto stesso.

Fase 3. Progettazione dettagliata

Questa fase operativa e realizzativa permette al prodotto di essere studiato grazie all'ausilio delle nuove tecnologie informatiche di progettazione e di computational design.

Fase 4. Testing/Prototipo

In tutto il processo l'interazione sensoriale è determinante in fase di prototipizzazione per un miglioramento del prototipo in fase di lancio sul mercato.

Fase 5. Lancio del prodotto

In questa fase importante è la comunicazione: comunicazione dell'eccellenza del proprio prodotto, illustrandone le caratteristiche correlate come la qualità e il ciclo di vita, aumentandone allo stesso tempo una certa consapevolezza dei consumatori.

ECODESIGN: i vantaggi

L'idea di base dell'Ecodesign è la riduzione degli impatti ambientali dell'intero ciclo di vita del prodotto grazie al miglioramento delle attività di progettazione al fine di:

1. Proteggere l'ambiente con la filosofia delle "quattro R":
 - *Ripensamento del prodotto.* Reinventare i prodotti in chiave eco.
 - *Riduzione.* Ottimizzazione dell'uso del materiale con riduzione degli sprechi e minimizzare l'uso di materie prime non rinnovabili
 - *Riutilizzo.* Il materiale passa da rifiuto a risorsa primaria di design.
 - *Riciclaggio.* Incentivare il riciclo dei materiali (plastica, vetro, carta, ferro)
2. Benefici Economici. Attraverso l'Ecodesign è possibile ottenere risparmi sui costi grazie a:
 - Processi di produzione e realizzazione ottimizzati
 - Logistica ottimizzata
 - Uso di materiale riciclato con basso impatto ambientale
3. La società ne beneficia poiché incrementa le disponibilità future di risorse per altri prodotti o servizi e perchè previene eventuali danni ambientali, quindi risparmia su alcuni costi di trattamento e i risanamento.

5. DUNAdesign e la sostenibile leggerezza del cartone

Se per essere competitivi bisogna sempre innovare e sperimentare allora significa che bisogna cambiare sia i prodotti che i processi. Tra i nuovi materiali presenti sul mercato globale, il cartone ricopre un ruolo importante come materiale responsabile.

Le caratteristiche funzionali ed estetiche del design in cartone lasciano un ampio spettro di possibilità per nuovi progetti e le moderne tecnologie permettono l'uso di forme e strutture complesse e sempre più performanti.

Prodotti realizzati in cartone vengono usati quotidianamente da milioni di persone e non sono apprezzati unicamente per le caratteristiche esteriori o funzionali, ma anche per l'impegno "etico" dei materiali e della filiera di produzione e riciclo.

Dai componenti di arredo agli stand fieristici, dalle scenografie per congressi e gli allestimenti per mostre ai set per programmi televisivi: si registra una continua crescita, anno dopo anno, di idee, prodotti ed eventi che hanno per protagonisti sempre il cartone. Sono progetti che comunicano emozioni con la loro grafica e i loro colori, la sensorialità e la tridimensionalità data dal materiale.

Il cartone con la sua struttura suggerisce istintivamente un'idea di leggerezza, in un mondo in cui la vita dell'uomo è condizionata dalla pesantezza delle cose.

MISSION

Consapevole che "l'artigianalità" sia la chiave di volta, DUNAdesign dà vita ad una serie di arredi dal forte contenuto ispiratore e dalla grande qualità progettuale. DUNAdesign si dedica alla progettazione e alla autoproduzione di elementi d'arredo dal design unico e raffinato. Ricerca estetica ed innovazione sono da sempre al centro della mission, che si basa in assoluto sul principio guida dell'eco-compatibilità e del recupero dell'artigianalità in veste moderna. DUNAdesign promuove quest'etica, mettendo a disposizione la sua cultura di professionalità artigiana e facendosi carico delle problematiche ambientali, per il benessere delle generazioni future.

RECUPERO DELL'ARTIGIANALITÀ

Per sfuggire alle logiche impersonali della produzione di massa abbiamo superato i limiti del nostro lavoro per diventare "makers" e dar vita ad un laboratorio creativo fatto di innovazione e ricerca.

Il recupero dell'artigianalità in forma contemporanea è uno dei punti forza della filosofia DUNAdesign. Manualità e contatto fisico con la materia. Il riappropriarsi di una dimensione che dona più valore al tempo e a se stessi. Recupero dell'artigianalità significa anche maggiore durata sia estetica e materiale, in quanto il lavoro artigianale si basa su metodi tradizionali ben radicati e qualitativamente elevati. Il mobile così assume aspetti che lo rendono unico, perché ogni elemento può essere personalizzato secondo il proprio gusto individuale.

DEMATERIALIZZAZIONE

Per DUNAdesign, la filosofia della dematerializzazione è il frutto di un lungo lavoro di ricerca sui materiali e sui loro limiti di resistenza, consapevolezza che ha permesso al marchio di fabbricare dei prodotti ridotti all'essenziale, dunque facilmente smaltibili. I prodotti DUNAdesign sono frutto dell'assemblaggio di profili in cartone ondulato appositamente progettati ad uno ad uno che una volta uniti creano una struttura altamente solidale. La dematerializzazione si estende anche alle finiture lignee, plastiche e tessili, portando ad una drastica riduzione della quantità materica.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LUNGA DURATA

L'utilizzo di soluzioni tecnologiche di nuova generazione fa in modo che i prodotti abbiano una durata tecnica e fisica maggiore: la precisione con cui vengono effettuati i tagli anche di figure complesse grazie all'ausilio di macchinari specifici, dimostrano l'estrema flessibilità lavorativa raggiunta. Ma se da un lato l'innovazione tecnologica permette a DUNAdesign di costruire prodotti dalla lunga durata "tecnica", dall'altro, il recupero dell'artigianalità e di tradizioni antiche come la lavorazione del metallo, del legno o le decorazioni manuali, aumenta invece la qualità contribuendo a creare un prolungamento della durata "estetica".

MULTIFUNZIONALITÀ (SERVIZI)

Come spesso accade per i progetti di design, la forma rende accattivante molti progetti contemporanei, ma spesso viene lasciata in disparte la sua funzionalità e praticità. DUNAdesign non è solo creazione di prodotti ecocompatibili e completamente riciclabili ma è anche una fucina di idee pronte a soddisfare ogni cliente e a dar vita a progetti concreti che garantiscano la massima qualità possibile.



PACKAGING. Per DUNAdesign il packaging riveste un ruolo importante nell'identità di un prodotto, in quanto contiene tutte le informazioni necessarie o significative relative ad esso e rappresenta talvolta l'unico strumento di affermazione sul mercato, ricoprendo, quindi, una notevole importanza in termini di successo commerciale.

Quando i produttori sono diversi e i prodotti sono più o meno gli stessi, come di fatto accade nell'odierna economia di scambio, DUNAdesign diventa valore aggiunto, simbolo di riconoscimento, distinzione, certezza.

I prodotti DUNAdesign, offrono all'istante un'immagine pronta non solo a riflettere il contenuto ma anche a soddisfare la ricerca – spesso emozionale – dell'acquirente. Le confezioni studiate nei minimi dettagli si trasformano in opere d'arte e donano al prodotto una nuova veste.

DUNAdesign con i suoi prodotti, realizzati artigianalmente in edizione limitata, rivaluta l'oggetto d'uso comune, regalando quel marchio distintivo e quella unicità spesso offuscata dalla dimensione effimera del reale.

ALLESTIMENTI. DUNAdesign propone la realizzazione di allestimenti espositivi e personalizzazione di spazi secondo le specifiche richieste della clientela. La "Mission" di DUNAdesign è quella di coinvolgere i clienti fin da subito in modo che le modifiche al progetto siano sempre visibili e controllabili. Le soluzioni Interior/Exterior saranno, quindi, frutto di un processo collaborativo e integrato all'insegna del buon gusto e di una professionalità ricercata.

PROGETTI. La qualità ha un ruolo importante, anche nei progetti non ancora realizzati, soprattutto nella scelta dei materiali e delle finiture con la volontà che si mantenga la preziosa artigianalità per un prodotto unico realizzato a mano nel puro stile Made in Italy.

CERTIFICAZIONI

L'impegno attivo e costante che DUNAdesign impiega nella sensibilizzazione circa tematiche ambientali ed ecologiche e nella salvaguardia della natura, è attestato dall'utilizzo di materiale certificato PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes - è un programma di riconoscimento degli schemi di certificazione forestale nazionali) e FSC, (La certificazione FSC®, Forest Stewardship Council), è il principale meccanismo di garanzia sull'origine del legno o della carta. Si tratta di un sistema di certificazione internazionale che garantisce che la materia prima usata per realizzare un prodotto in legno o carta proviene da foreste dove sono rispettati dei rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

Bari, 31 Marzo 2016